

→ **Solidarietà** per il Giappone e per il Maghreb, «anche in Libia avremo una Costituzione»

la scuola pubblica e il Nabucco

cipe, non è libera». Ascanio Celestini: «Mica siamo farlocconi» e racconta la repubblica romana del 1848 e la storia di Quirico Filopanti, inventore e astronomo fautore della Repubblica universale. Il coro intona *Dies irae*. I cori, bisognerebbe dire, c'è quello della scuola popolare di musica e quello della biblioteca herziana, quello di Anna De Martini e tanti altri insieme agli strumentisti e al maestro Bufalini che li dirige. Monica Guerritore parte dall'articolo 4: «La Costituzione italiana come quella americana promuove il progresso spirituale». L'attrice continua con Sofocle, l'Antigone e la lettura che ne ha fatto Zagrebelski: «Non è possibile conoscere il cuore e l'indole dell'uomo prima della prova del potere...», Antigone contrappone la legge morale a quella del tiranno.

Verdi e Mameli si conoscevano, la casa Ricordi era un covo di mazziniani, spiega dal palco il musicologo Pogelli. La piazza, con il coro, si riappropria di «Va pensiero», testo risorgimentale.

Ai gazebo de l'Unità c'è la fila, Concita firma magliette, copie del giornale e borse di Piccoletta. L'ufficio marketing è aiutato da un gruppo di ragazzi volontari: Valeria, Pietro, Lorenzo.

Dal palco parla il maestro di strada Marco Rossi Doria. La porta del Popolo è tappezzata delle massime di un anonimo Pasquino: «Che Fini ha fatto?», «Vespa, la terza camera a ore», «Berlusconi e la riforma della Costituzione, Asinus in Cathedra». «Mafia, network criminale colluso con la politica.

Chiude l'inno di Mameli. ❖

Il palco



Ottavia Piccolo

«Mia sorella la Costituzione oggi è molto più giovane di me. È pimpante validissima, per nulla affaticata dal lavoro svolto»



Ascanio Celestini

«Mica siamo farlocconi» dice l'attore, che racconta la repubblica romana del 1848 e la storia dell'inventore Filopanti

Per il Futuro dei Beni Culturali

Tutela, organizzazione, formazione e professioni, lavoro e impresa

Ore 9.30 Apertura lavori

Tavole rotonde su:

formazione e professioni, impresa e lavoro, tutela: l'organizzazione sul territorio
l'amministrazione centrale e periferica

Presiede Rita Borioni

Introduce Matteo Orfini

Responsabile Nazionale Cultura e Informazione PD

Partecipano:

Giovanna Barni Pierreci
Salvo Barrano Ass. nazionale archeologi
Irene Berlingò Assotecnici
Claudio Borgognoni
Claudio Calcara CISL Beni Culturali
Gianfranco Cerasoli UIL Beni Culturali
Antonello Cherchi Il sole 24 ore
Andrea Cipriani Ass. La Ragione del Restauro
Marisa Dalai Emiliani Ass. Bianchi Bandinelli
Luca Dal Fra L'Unità
Emilia De Biasi
Valentina Di Stefano Conf. Italiana Archeologi

Vittorio Emiliani
Fabio Faggella Coop. Archeologia
Stefano Fassina
Manuela Ghizzoni
Mariella Guercio Università di Urbino
Maria Pia Guermandi IBC Emilia Romagna
Piero Giovanni Guzzo
Luca Iaia CNA Artistico e Tradizionale
Roberto Ippolito
Adriano La Regina
Claudio Leombroni Ass. Italiana Biblioteche
Marianna Madia

Andrea Marucci
Giovanna Melandri
Serena Morello Restauro Fillea Cgil
Luigi Nicolais
Rita Paris Mibac
Andrea Ranieri ANCI
Libero Rossi CGIL Beni culturali
Andrea Schiappelli Cooperativa Matrix 96
Stefano Tortorella Università La Sapienza
Francesco Verducci
Vincenzo Vita
Giuliano Volpe Università di Foggia

Roma, lunedì 14 marzo 2011, ore 9.30/17.00 Sede nazionale PD
Sala delle Conferenze, Via Sant'Andrea delle Fratte 16